

La Chiesa, i pastori

LA MISSIONE

In una chiesa di San Sebastiano tutta ingabbiata, con una moltitudine di tubi innocenti per i lavori di restauro in corso, come plastica immagine dell'ospedale da campo evocato da Papa Francesco a inizio del suo pontificato, ieri sera c'è stata una bellissima immagine collettiva di speranza e rinascita. I fedeli che assistevano alla messa, numerosi come non mai, al termine della celebrazione presieduta dal vescovo di Caserta, monsignor Pietro Lagnese, si sono avvicinati, dopo un lungo applauso liberatorio, ai nuovi pastori parrocchiali: i frati cappuccini, che amministreranno la chiesa, e li hanno ringraziati per il loro ritorno in Diocesi.

LA PROMESSA

Monsignor Lagnese lo aveva promesso appena arrivato nella sua nuova casa - la Chiesa di Caserta - che avrebbe riaperto al culto in maniera stabile la chiesa di San Sebastiano, nota ai casertani anche come Sant'Agostino, una parrocchia divenuta ormai di «frontiera» anche se nel cuore della città, all'inizio del salotto buono di via Mazzini. Di frontiera perché è la parrocchia della Reggia, cioè la parrocchia nel cui territorio ricade la Reggia di Caserta, e il milione circa di visitatori che ogni anno arrivano in città. Un numero enorme, tra cui, i più temerari, si spingono a visitare l'immediato circondario di Palazzo reale, arrivando proprio al limitare di via Mazzini, fermandosi un attimo a San Sebastiano, prima di ritornare alle auto e al loro viaggio.

LA VITA NOTTURNA

Ma soprattutto perché è ormai diventata la parrocchia della movida, che spesso sconfinava nella movida incontrollata per le migliaia di ragazzi che, specialmente nel fine settimana, presidiano piazza Dante, via Mazzini, lo slargo davanti alla chiesa e i tanti vicoli della zona. Proprio con questa missione pastorale monsignor Lagnese ha affidato ai pa-

MANTENUTO L'IMPEGNO ASSUNTO DAL VESCOVO QUANDO HA INIZIATO IL SUO EPISCOPATO: RIAPRIRE IN VIA MAZZINI IL TEMPIO DI FRONTIERA

LA SANITÀ

Ornella Mincione

Un centro di riabilitazione per pazienti urostomizzati, ovvero un ambulatorio dove tutti i pazienti oncologici, sottoposti ad intervento chirurgico, a cui è stata applicata la «stomia», sono seguiti e curati costantemente. È quanto è stato ufficialmente inaugurato ieri presso l'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta diretto dal manager Gaetano Gubitosa. «Il paziente viene seguito in tutte le sue fasi assistenziali, dalla diagnosi fino alla cura finale - ha spiegato il direttore generale - In questo ambulatorio si effettua la riabilitazione post-operatoria, andando incontro e risolvendo le diverse preoccupazioni che possono sorgere nel paziente passo dopo passo».

IL PERCORSO

Il centro «completa il percorso terapeutico e l'azienda ospedaliera si fa carico del paziente a 360 gradi, anche nelle sue necessità psicologiche», ha aggiunto il direttore sanitario del Sant'Anna e San Sebastiano Angela Annechiarico. All'inaugurazione di ieri, presente anche l'assessore del Comune di Caserta con delega alla Sanità Enzo Battarra: «Non può esser-

Centro e Casertavecchia alle cure dei Cappuccini

►La «chiesa della movida» San Sebastiano ai frati, avanguardia di bene tra i giovani
►La cattedrale simbolo del capoluogo: i padri accoglieranno visitatori e turisti



dri Cappuccini la chiesa di San Sebastiano: di essere avanguardia di bene tra i tanti giovani che affollano il suo territorio. Ma il vescovo, a sorpresa, durante la cerimonia, ha anche annunciato che i padri Cappuccini, dal 6 novembre, saranno anche gli amministratori parrocchiali della chiesa simbolo dell'intera diocesi: la cattedrale di Casertavec-



IL TAGLIO DEL NASTRO
Nel nuovo centro specializzato i pazienti oncologici a cui è stata applicata la «stomia» sono seguiti e curati

Pazienti urostomizzati Per loro un ambulatorio nell'ospedale Sant'Anna

ci che plauso per questa iniziativa dell'ospedale perché, oltre all'interesse strettamente sanitario del servizio, c'è anche una importante componente sociale in quanto tale tipo di assistenza migliora la qualità della vita di tanti cittadini già provati dalle patologie sofferte».

LE ESIGENZE

Protagonista dell'iniziativa è il direttore dell'unità operativa complessa di Urologia Ferdinando Fusco che allo stato attuale già segue circa 200 pazienti urostomizzati in Terra di Lavoro, tutti con età media tra i 60 e i 65 anni. «Ci sono delle esigenze specifiche dei pazienti urostomizzati - ha commentato il direttore dell'unità operativa di Urologia - Spesso ci

troviamo di fronte persone che al netto delle difficoltà fisiologiche e pratiche, rappresentano anche difficoltà di tipo psicologico nell'accettazione di una condizione che nella stragrande maggioranza dei casi è a vita. In questo ambulatorio, dove riceviamo due volte a settimana, cerchiamo di sanare tutte le tipologie di problematiche. Il paziente urostomizza-

IL MANAGER GUBITOSA «QUI SARANNO SEGUITI DALLA DIAGNOSI FINO ALLA CURA FINALE E AIUTATI A RISOLVERE VARI PROBLEMI»

to è un paziente delicato che deve essere seguito costantemente. Ecco perché questo centro si pone come prerogativa il follow up alla terapia chirurgica». Il centro è riferimento provinciale ma in realtà anche da anche distretti provinciali e regionali arrivano pazienti che necessitano di maggiori cure. «Viene da noi anche chi è stato operato altrove e ha bisogno di un piano per proseguire la terapia», ha tenuto a precisare il direttore Fusco. All'evento inaugurale presenti anche il team dedicato del centro, gli urologi Silvio Giacomo Festa e Luigi Lotti con la stomaterapista Ippolita Palladino e lo staff medico e infermieristico del reparto. Presenti anche i rappresentanti dell'AiStom, Associazione italiana stomizzati, ovve-

Ognissanti La Reggia è aperta di martedì

La Reggia di Caserta sarà aperta anche nel giorno di ordinaria chiusura settimanale, cioè martedì primo novembre. L'iniziativa, inserita nel Piano di valorizzazione 2022, è finalizzata a promuovere il patrimonio del Complesso vanvitelliano e a incentivare la permanenza dei suoi visitatori sul territorio anche in occasione delle festività di Ognissanti e dei Morti. Il primo novembre sarà anche l'occasione per visitare, prima della chiusura fissata per il 7 novembre, la mostra «Frammenti di Paradiso. Giardini nel tempo alla Reggia di Caserta» negli Appartamenti della Regina. Oltre 150 opere in esposizione che narrano l'evoluzione dei giardini nel tempo e nella storia. Saranno aperti al pubblico, dalle 8.30, gli appartamenti reali, la mostra, il parco reale e il Giardini inglese, secondo i seguenti orari: per gli appartamenti reali l'ultimo ingresso è previsto alle 18.30 con chiusura alle 19.10; per la mostra «Frammenti di Paradiso», l'ultimo ingresso è previsto alle 18 con chiusura alle 18.30; per il parco reale, l'ultimo ingresso è previsto alle 14.30 con chiusura 15.30; per il Giardino inglese, l'ultimo ingresso è previsto alle ore 14 con chiusura alle ore 15. I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria Opera Laboratori in piazza Carlo di Borbone, oppure su ticketone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chia, il cuore stesso della identità del borgo medievale, di Casa Hirata, ma anche di tutta la comunità casertana, la civitas casertana. Chiesa di «frontiera» nuova San Sebastiano, chiesa simbolo la cattedrale di Casertavecchia, soprattutto per la sua testimonianza per la cultura ma anche per le migliaia di visitatori che ogni anno vi si recano.

L'INVITO

«Sono felice - ha detto monsignor Lagnese durante l'omelia - che i padri Cappuccini abbiano accettato il mio invito a ritornare a Caserta, soprattutto per il valore simbolico del ministero a cui sono chiamati a San Sebastiano: lo stare accanto alle centinaia di giovani che nel fine settimana percorrono quelle strade, oltre la stessa comunità parrocchiale e i tanti turisti che arrivano dalla Reggia; e per quello nella simbolica cattedrale di Casertavecchia. Ringrazio perciò il ministro provinciale dei Cappuccini per la Campania e la Basilicata, fra Gianluca Savarese, per aver accettato il nuovo impegno in un tempo difficile; e fra Pietro Santedicola che avrà cura della chiesa di San Sebastiano; e fra Vincenzo Ronga che avrà cura della cattedrale di Casertavecchia».

LA PASTORALE FAMILIARE

Il vescovo ha ringraziato anche il parroco della cattedrale, don Vincenzo De Caprio, che ha avuto cura della parrocchia di San Sebastiano negli ultimi mesi. A Casertavecchia, il vescovo ha affiancato in via sperimentale ai padri Cappuccini una coppia che si occuperà della pastorale familiare, un modo per coinvolgere in maniera più efficace anche le famiglie del borgo. E proprio al borgo, il ritorno dei Cappuccini è una notizia: perché è stato un frate francescano, padre Teofilo Napoletano, negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, uno dei più assidui valorizzatori e riscopritori, da parroco, della cattedrale di Casertavecchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONSIGNOR LAGNESE «SONO MOLTO FELICE CHE SIANO CON NOI UN BENVENUTO A FRA PIETRO E FRA VINCENZO»

ro il presidente regionale Franco De Fazio e il vicepresidente nazionale Ciro De Rosa.

LE FASI

Dunque, puntando su un approccio multidisciplinare e olistico, il centro del Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta si candida a prendersi cura del paziente urostomizzato nella sua interezza psico-fisica, personalizzando e umanizzando il percorso terapeutico, accompagnando e guidando il malato nella fase preoperatoria, in quella postoperatoria, nei successivi controlli periodici. In tutte le fasi, l'aspetto sanitario, con le medicazioni, la sostituzione ciclica degli ausili protesici, il trattamento di eventuali complicanze, i consigli alimentari, incrocia costantemente l'aspetto, complementare e determinante, dell'informazione al paziente e ai familiari, della formazione ed educazione a gestire autonomamente lo stomia, del sostegno emotivo. Il centro si prefigge, quindi, di aiutare il malato ad acquisire progressivamente confidenza con il suo status, a sviluppare consapevolezza dei limiti e delle potenzialità della sua dimensione di stomizzato, a familiarizzare con la gestione della protesi e dei problemi connessi, affinché possa convivere serenamente, senza rinunciare alle proprie abitudini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA